

LETTERE • OPINIONI E COMMENTI

CASA CLIMA RISPONDE

ULRICH SANTA

COS'È L'IMPRONTA
DI CARBONIO DIGITALE?
OCCHIO A INTERNET

Siamo abituati a percepire la tecnologia come un'alleata nel costante miglioramento delle condizioni di vita, artefice di quell'avanzamento dell'umanità riassumibile con il termine "progresso". Dall'inizio della rivoluzione industriale in poi la tecnologia è stata la responsabile di buona parte della nostra impronta ambientale, pur restando un irrinunciabile strumento nel campo della lotta contro i cambiamenti climatici. Dopo l'epidemia da Covid-19, secondo il World Global Index, il tempo totale trascorso sui dispositivi digitali è aumentato in modo esponenziale arrivando per un "utente tipo" a quasi a 7 ore al giorno sui vari dispositivi. Dato questo in crescita e confermato da uno studio tedesco che stima che entro la fine del 2023 il numero di utenti di Internet, arriverà a circa 5,4 miliardi. Ciò significa un aumento di consumatori online di quasi 2,9 miliardi in dieci anni. Se si considera che ogni ricerca, ogni video in streaming, ogni tipo di cloud computing e ogni gioco on-line eseguito miliardi di volte, produce un fabbisogno di energia enorme e di conseguenza di emissioni di CO2 che vengono classificate con il concetto di «impronta di carbonio digitale» (Digital Carbon Footprint). Il comparto digitale, secondo la stima degli esperti, produrrebbe il 4% dell'anidride carbonica planetaria, un numero importante se paragonato al 2% di quello generato dall'intero traffico aereo. Il costante progresso tecnologico, l'aumento dell'efficienza, le mutate abitudini di consumo rendono difficile stimare esattamente la quantità di emissioni di CO2 globali che sono generate e che sfuggono alla percezione della maggior parte delle persone. Il consumo energetico dell'IT è imputabile principalmente a quelle grandi strutture tecnologiche note come data center in cui si trovano i componenti hardware del nostro mondo digitale come server, storage e apparecchiature di rete. Sono dislocati ovunque nel mondo e spesso vengono alimentati con fonti fossili, il che spiega in ultima analisi la notevole impronta di carbonio di Internet. A livello individuale è possibile invece stimare quanto i nostri comportamenti siano impattanti sull'ambiente e capire come poter ridurre la nostra produzione di CO2 con semplici strumenti. A questo scopo l'Agenzia CasaClima ha messo a punto uno strumento semplice, veloce e intuitivo per elaborare un bilancio personale: il calcolatore di CO2 visitabile sul sito dell'Agenzia. È tempo di iniziare a pensare ad un utilizzo di internet più sobrio, più accorto, come ad esempio considerare di non cambiare smartphone e televisore così frequentemente. Secondo gli esperti un grande impatto ambientale si verifica proprio nelle fasi di fabbricazione dei diversi dispositivi e non solo durante il loro funzionamento. Se possibile, meglio inviare un link piuttosto che un'e-mail con un allegato da un megabyte, che equivarrebbe a tenere accesa una lampadina da 60W per mezz'ora. Attenzione anche al numero delle riproduzioni in streaming e preferire il meno energivoro download dei file; abituarsi ad ascoltare canzoni senza guardare il video in streaming oppure utilizzare per la visione una risoluzione più bassa; smaltire correttamente i vecchi dispositivi; svuotare regolarmente la casella di posta elettronica per ridurre la memoria dati e salvare i dati localmente. Considerata l'importanza di questo tema è necessario cominciare a pensare all'utilizzo della tecnologia con un approccio diverso, più consapevole, semplici cambiamenti nella quotidianità possono fare la differenza.

RISPONDE
ALBERTO
FAUSTINILettere al Direttore
lettere@altoadige.it
Via Volta 10, BolzanoLa politica e le scelte sbagliate
Facciamola in Alto
Adige la pista di bob

• Caro Direttore, permette qualche riflessione sul no alla nuova pista di bob (più slittino e skeleton) a Cortina? Con una annotazione geografica certamente non trascurabile in premessa: l'Italia ha il versante sud di tutto l'arco alpino. Quindi di Francia, Svizzera, Austria e Slovenia messe assieme. Un mondo alpino di una vastità e di una ricchezza straordinaria ma - ahinoi! - non esattamente valorizzata. Ebbene, alla vigilia delle Olimpiadi di Torino 2006 più di una voce si levò perché la pista per bob, slittino e skeleton si realizzasse a Cortina. Occorre immaginare una sede molto lontana da Torino ma il ragionamento pareva inattuabile: il bacino di atleti votati al bob e allo slittino era quasi tutto racchiuso all'ombra delle Dolomiti e, pensando al futuro (allenamenti, gare), non c'era ombra di dubbio che quella fosse la scelta più indicata. Naturalmente sappiamo tutti come è andata. Ci si è intestarditi a realizzare la pista a Cesana che, dopo le Olimpiadi, è stata abbandonata ed è un rudere. E i nostri atleti sono rimasti, ancora una volta, senza una pista dove potersi allenare e gareggiare. Adesso, con Milano-Cortina a cinque cerchi pareva fatta ed invece, a lavori già iniziati, la politica ha detto STOP. Il mondo dello sport praticato la pensa, ovviamente, in modo diverso e torna a stupirsi di come non si batta ciglio per spese infrastrutturali che sicuramente torneranno utili alla comunità ma che con lo sport praticato hanno davvero poco a che fare. Un'altra annotazione storica può tornare utile: la Germania è l'unica nazione al mondo ad avere quattro piste ma "solo" perché, alla vigilia della riunificazione, l'Est (la ex

LA FOTO DEL LETTORE



La fioritura d'autunno

La fioritura di questi giorni. Foto di Luis Nagler/Varna

DDR) pretese ed ottenne di poter tenere in vita le sue due piste. Insomma chi troppo e chi niente, sempre per scelte politiche e non sportive. Ma prima o poi, caro Direttore, l'Italia dovrà pur dotarsi di un impianto per bob, slittino e skeleton se vorrà continuare a fare affidamento sul potenziale "medagliere" che queste discipline hanno sempre regalato alla nostra bandiera. Ripeto, per certi versi, la scelta della nuova boccatura di Cortina lascia sgomenti. Nel 1956, nell'Olimpiade del Dopoguerra e della rinascita del Paese, la pista di bob fu un fiore all'occhiello e pensare che ne rimanga solo un tratto museale, sembra una burla. E per restare sul versante sportivo, l'unica prospettiva è che il ricco Alto Adige provveda in autonomia. A meno che, con gli aiuti alle regioni confinanti, non si riesca a fare la magia di rifare la pista di Cortina. Una località con legami forti con l'Alto Adige. Non politici ma religiosi. Fino al 1964 la diocesi di Bressanone comprendeva appunto Cortina e molti sacerdoti-educatori provenienti da quella vallata sono stati attivi per decenni nella nostra provincia. Forse è troppo ricorrere all'adagio "Dio vede, Dio provvede", ma lo sport, in fondo, è anche una questione di fede.

Luigino Scaggiante

• Lo sport è indubbiamente anche una questione di fede. E anche sognare, quando si parla di sport, è dunque sempre lecito. Siamo però di fronte a un paradosso. È vero infatti che il bob non è una delle discipline che vanno per la maggiore, ma è vero anche che di questo passo non sarà più possibile anche so-

lo pensare di praticarlo, questo sport che pure tanto ha dato ai nostri colori (analogo il discorso su slittino e skeleton). La soluzione della pista di confine mi piace: una pista un po' altoatesina, un po' veneta e in un certo senso anche un po' trentina. Potrebbe essere l'unica idea percorribile. E in questo caso la politica potrebbe essere, non quella che crea problemi per questioni di campanile o di inutili egoismi, ma quella che supera ogni divisione per cercare - mettendo insieme più territori nel posto giusto (perché queste discipline si praticano davvero quasi esclusivamente da queste parti) - di guardare lontano.

Dissentito da quel documento
Cari colleghi, che senso ha dare voti così bassi?

• Caro direttore, in riferimento all'articolo « Prof delle superiori in rivolta: sbagliato togliere i voti sotto il 4 », vorrei precisare e commentare: Come insegnante delle superiori tedesche (30 anni di servizio) non mi è mai venuto in mente di dare un voto sotto il 4, essendo il 4 già un voto chiaramente ed esplicitamente negativo. Cari colleghi del " Torricelli ", non posso condividere il Vostro approccio educativo! Secondo me è già sufficiente un 4 per " formare " gli studenti. Chi vota sotto il 4 deve chiedersi se il suo bagaglio pedagogico è ancora compatibile con le esigenze socio-culturali moderne. Infine, vorrei anche proporre una scala di votazione per gli insegnanti stessi, visto che alcuni di loro sono mal preparati.

Hubert Zingerle

• Vede che alla fine dà anche lei dei voti sotto il 4? La sua frase finale infatti questo contiene. E anche un po' di ingiustificato rancore o di supponenza nei confronti dei colleghi. Penso che a rispondere debbano essere semmai i professori che hanno stilato il documento, ma due cose le aggiungo. La prima: dare voti sotto il 4 mica è obbligatorio e tanti professori non l'hanno mai fatto, non sentendosi per questo superiori ad altri docenti che hanno invece fatto scelte diverse. La seconda: qui al giornale abbiamo parlato a lungo delle nostre (antiche, purtroppo) pagelle e dei voti che abbiamo preso nella vita. E pensiamo, tutti, che ogni voto - anche molto negativo - ci abbia aiutato non solo a crescere, ma anche a capire dove abbiamo sbagliato (o dove abbiamo fatto bene). Il timore è quello di una scuola che finisca per appiattire tutto e tutti, per non riconoscere meriti e demeriti, per non stimolare a un continuo miglioramento. Il rischio è insomma quello di assecondare sempre di più i nostri figli, nipoti, studenti e via dicendo. La vita, come lei ben sa, tende invece a non assecondare e ad essere molto più severa della scuola. Giusto dunque farsi alcune domande e anche arrivare a conclusioni legittimamente diverse. Si chiama dibattito. Si chiama confronto.

Avevamo "perso" l'auto
Carabinieri gentilissimi
in quel di Caldaro

• Caro direttore, vorremmo ringraziare i Carabinieri di Caldaro che si sono dimostrati veramente professionali ed empatici. Parcheggiata l'auto nel parcheggio, fatto un giro turistico nel paese e fatte alcune foto, decidiamo di ritornare. Arrivati nel parcheggio non troviamo più l'auto, giriamo varie volte. Non c'è. Ci rivolgiamo ai Carabinieri per denunciare la scomparsa, la caserma era di fronte. Gentilissimi ci hanno ascoltato e subito avviato la ricerca, dalle telecamere l'auto non era uscita dal paese. Ci dissero subito che in paese non era mai successo che rubassero auto, fatto vari giri con la camionetta, trovata! Era in un altro parcheggio più lontano. Confusi per la nostra smemoratezza ma felici abbiamo ringraziato e volevamo farlo anche pubblicamente, grazie ancora.

Arturo e Bruna

• Che storia incredibile. Immagino la preoccupazione, ma anche il paradosso e il sollievo finale. Tutto è bene quel che finisce bene. Ed è bello sapere che c'è sempre chi si occupa di noi anche quando "perdiammo" l'auto.

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: Alberto Faustini

S.I.E. Spa
Società Iniziative Editoriali
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONEPresidente:
Orfeo Donatini
Amministratori delegati:
Michi Ebner
Roberto RangoniConsiglieri:
Giovanni Bort, Fabrizio Lorenz
Mauro Marcantoni, Enrico ZobeCollegio Sindacale:
Michele Iori, Peter Gliera
Patrizia PizziniDirettore editoriale:
Alberto FaustiniSede legale:
Via d. Missioni Africane, 17
38121 TrentoRedazione:
Via Volta 10, 39100 BolzanoResponsabile del trattamento dati
(Regolamento UE 2016/679):
Alberto FaustiniAutorizzazione
Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948Stampa: Athesia Druck S.r.l.
via del vigneto 7 - 39100 Bolzano
Certificato ADS n. 8621 del 18/12/2018
Codice ISSN 2499-0604

Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"
7 numeri: € 349,90
12 mesi: € 319,90
6 mesi: € 199,90
6 mesi: € 179,90Media Alpi Pubblicità srl
Via Missioni Africane 17 - TrentoPubblicità Bolzano:
Via Volta 10 - Tel. 0471.307900Pubblicità Trento:
Gall. Scudai 28/A - Tel. 0461.886257Pubblicità Rovereto:
Corso Rosmini 66 - Tel.
0464.432223Pubblicità Riva del Garda:
Viale Dante 8 - Tel. 0464.522031Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Nervesa 21 - Milano
tel. 02.57494802OROSCOPO
DEL GIORNO

ARIETE 21/3 - 20/4
• Prima di giudicare qualcuno mettetevi nei suoi panni per capire il suo punto di vista. Imparate ad ascoltare anche chi non la pensa come voi e non siate aggressivi se affrontate una discussione.

TORO 21/4 - 20/5
• Il fisico è al top ma non smettete di allenarvi solo perché avete raggiunto il peso desiderato. Muovetevi e fate qualche esercizio o rischierete di riprendere quei fastidiosi chili di troppo.

GEMELLI 21/5 - 20/6
• Avete tenuto i sentimenti chiusi in un cassetto per molto tempo ed è il momento di farli uscire. La persona che avete conosciuto vi ha fatto battere il cuore: non abbiate paura e lasciatevi andare.

CANCRO 21/6 - 22/7
• Siate aggiornati su ciò che vi interessa e non pensate di sapere tutto di un certo argomento, soprattutto sul lavoro. Acquisite più nozioni possibili perché in futuro potrebbero tornarvi utili.

LEONE 23/7 - 22/8
• Il partner vi trascura e i segnali inviati non sembrano essere stati recepiti. Se volete che la situazione cambi non girate intorno al problema ma parlatene chiaramente e in maniera diretta.

VERGINE 23/8 - 22/9
• In questi giorni faticerete il doppio ma state calmi perché si tratta solo di un momento e destinato a cambiare nei prossimi giorni. Se potete fate una pausa e non stressatevi eccessivamente.

Per questa pubblicità rivolgersi a:

ALTO ADIGE
pubblicita@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10 - Tel. 0471 307900

BILANCIA 23/9 - 22/10
• Riflettete bene su ciò che volete e non perdetevi tempo con cose inutili. Una volta individuata la strada da seguire andate avanti senza voltarvi e siate determinati a raggiungere il traguardo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
• La sfortuna sembra perseguitarvi ma state calmi perché non durerà molto. La Luna sta mettendo a dura prova la vostra resistenza ma abbiate pazienza: presto tutto tornerà alla normalità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
• State troppo tempo in compagnia degli amici e questo inizia ad insospettire il partner. Se ci tenete al rapporto coinvolgete chi vi sta accanto ed evitate di far nascere ogni tipo di dubbio.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
• Assumete troppi caffè e quindi siete più nervosi e irascibili del solito. Non esagerate o rischierete di peggiorare le cose. Provate a rilassarvi maggiormente magari con una tisana calda.

ACQUARIO 20/1 - 19/2
• L'amore attualmente non è una priorità quindi lasciate che le cose vadano avanti senza forzare la mano. Solo il tempo sarà in grado di dirvi se la persona conosciuta diventerà qualcosa di più.

PESCI 20/2 - 20/3
• Il partner è sempre al vostro fianco e vi sostiene in qualsiasi cosa. Siete una coppia molto affiatata perciò state tranquilli perché insieme riuscirete a superare qualsiasi tipo di problema.